

LIBRO SECONDO CAPITOLO IV. 23

CAPITOLO IV.

Delle Chiese, ed altri edifici nella pianura della Valle Vaticana e di quella della Regione di Trastevere, colle rarità, che vi si conservano.

IN S. Maria di Campo Santo, vicino al Palazzo della Sagra Inquisizione, si vede in una fiancata presso l'altar maggiore un fanciullo scolpito così eccellentemente dal Fiammingo, che rende ammirazione.

In S. Lorenzo de' PP. delle Scuole Pie vi sono due rarità, l'una è il numero di dodici colonne non piccole di diversi marmi pellegrini, che sostengono la navata di mezzo; e l'altra è nell'altar maggiore, consistente nella pregiata, e veramente eccellente dipintura dello sposalizio della Madonna di Niccolò Berrettoni scolare del Cavalier Maratta, che se non fosse mancato da giovane, le sue opere contrasterebbero con quelle del suddetto suo Maestro, come potrà l'intendente riconoscere anche in due altre esposte al pubblico nella galleria del Palazzo Altieri, colorita a fresco da esso a maraviglia, e nella Madonna a Monte Santo.

La particolarità, che vedesi nella Chiesa de' PP. Carmelitani di S. Maria Traspontina, è l'Imagine di S. Barbara nel primo altare a destra; la miglior pittura del Cavalier Giuseppe d'Arpino. Questo altare è ornato di due colonne d'alabastro agatino. L'altar maggiore ha un ciborio di ottimo disegno d'ornamenti, ed il paliotto degno di vederfi per esser composto di corniole, e di agate Orientali.

Ne i prati fuori della porta detta di Castello, si discoprirono l'anno passato le ruine d' un grandioso cerchio, opera probabilmente di Adriano, contiguo alla mole del suo Mausoleo, il qual cerchio è ricoperto di scarichi di terra, dopo d'esserfi serviti di molti materiali per li quattro baluardi